

GOVERNO SOCIETARIO

1. Informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle disposizioni della Circolare

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. (“CRV” o “Cassa”) ha adottato, fin dalla sua costituzione, il modello di governo societario c.d. tradizionale che, come dimostrato nel corso della sua lunga storia, risulta essere, in funzione delle caratteristiche dimensionali organizzative ed operative aziendali, coerente con l’assetto organizzativo e pienamente rispondente alle esigenze di rappresentare efficacemente gli interessi degli azionisti.

Detto modello prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione quale organo con funzione di supervisione strategica e di gestione. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea degli Azionisti sulla base di una o più liste presentate dagli azionisti stessi, è composto da non meno di cinque e non più di nove membri secondo le determinazioni dell’Assemblea e nel rispetto dell’equilibrio fra i generi. Nell’ambito dei requisiti e criteri di idoneità previsti per gli esponenti delle banche dalle vigenti disposizioni, fermo il rispetto del divieto di *interlocking directorship* previsto dall’art. 36, d.l. 06/12/2011, n. 201, convertito in legge 22/12/2011, n. 214, gli Amministratori devono rappresentare un insieme di profili professionali adeguatamente diversificati per competenze in modo tale da alimentare il confronto e la dialettica interna all’Organo, favorire l’emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell’analisi dei tempi e nell’assunzione delle decisioni, supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull’operato dell’alta dirigenza, tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi componenti un Presidente ed un Vice Presidente. Almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa esterna e interna di riferimento, anche regolamentare e di vigilanza, applicabile e in vigore per la Cassa. A tal fine non sono comunque considerati amministratori indipendenti coloro che versino in una delle condizioni di cui all’art. 148, comma 3, del d.lgs. 24/2/1998 n. 58 e successive modifiche (“TUF”).

L’applicazione del modello tradizionale prevede altresì il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione

di gestione Non è consentita la contemporanea presenza di un Amministratore Delegato e di un Direttore Generale. In caso di nomina di un Amministratore Delegato, le funzioni di Direttore Generale sono pertanto svolte dal primo.

Il Collegio Sindacale, cui compete la funzione di controllo, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente; i suoi membri devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico e, a tal fine, possedere i requisiti e soddisfare i criteri previsti dalla normativa, regolamentare e di Vigilanza, tempo per tempo vigente. I sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'elezione da parte dell'Assemblea dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base del voto di lista, secondo il procedimento definito nello Statuto della Cassa; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero le liste presentate e il meccanismo di sostituzione previsto dallo Statuto non consentano la nomina integrale del Collegio Sindacale, l'Assemblea delibererà seduta stante sulla base di candidature liberamente proposte dai soci a maggioranza di legge, fermo restando il necessario rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto. Il Presidente del Collegio Sindacale è anch'esso eletto dall'Assemblea. in base ad un meccanismo che consente la presenza di un sindaco di minoranza, al quale riservare anche la funzione di Presidente del Collegio sindacale, nel caso sia espressione di una minoranza "qualificata".

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sulla funzionalità degli assetti organizzativi e contabili, ivi compresi i relativi sistemi informativi, sulla adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia e l'adeguato coordinamento di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli

Poiché, anche per disposizione statutaria, il controllo contabile è affidato ad un revisore esterno, il Collegio Sindacale, principalmente tenuto a svolgere verifiche sulla gestione, conserva compiti connessi con la valutazione dell'adeguatezza e della funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali; sono altresì previste adeguate forme di coordinamento nel continuo tra il Collegio Sindacale ed il soggetto incaricato del controllo contabile.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 relativo alla responsabilità amministrativa degli Enti vengono svolte da un apposito Comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione, istituito per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del "Modello Organizzativo 231" (cosiddetto "MO231") adottato dalla Cassa.

2. Indicazione motivata della categoria in cui è collocata la banca all'esito del processo di valutazione di cui alla Circolare 285/2013

Ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, si presumono banche di minori dimensioni o complessità operativa le banche con un attivo pari o inferiore a 5 miliardi di euro, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente. Il totale attivo della CRV al 31.12.2021 è inferiore ai 5 miliardi di euro.

La CRV è, come detto, caratterizzata da una limitata complessità operativa/organizzativa, ha un'operatività di tipo tradizionale e non fa parte di alcun gruppo bancario. La struttura proprietaria è stabile e non complessa.

Per quanto precede, CRV è classificabile come banca di minore dimensione o complessità operativa.

3. Numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nella Circolare 285/2013

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25.06.2021 ed in carica per il triennio 2021/2023, è composto da 5 membri e pertanto non ha eccedenze rispetto ai limiti fissati nella Circolare 285/2013. A seguito delle dimissioni del Consigliere sig. Rosario Floriddia, il Consiglio – successivamente alla prevista autorizzazione della Banca d'Italia - ha cooptato in data 22.12.2021 il dott. Massimo Arisi, confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 29.04.2022.

Il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25.06.2021 ed in carica per il periodo 2021/2023, è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2023.

4. Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica con riguardo anche ad eventuali altri e precedenti mandati

Consiglio di Amministrazione				
		Età	Permanenza in carica	Genere
1	Mocchi Alberto	Oltre 60 anni	Meno di 5 anni	Maschile 85,71% Femminile 14,29%
2	Volterrani Sergio		Meno di 5 anni	
3	Arisi Massimo	60 anni	Meno di 5 anni	
4	Lunardi Elisabetta	Meno di 60 anni	Meno di 5 anni	
5	Caprai Alessandro		Meno di 5 anni	

Collegio Sindacale				
		Età	Permanenza in carica	Genere
	Rossi Carlo	Oltre 60 anni	Oltre 5 anni	Maschile 100%
	Fidanzi Andrea			
	Giovinazzo Pasquale	Meno di 60 anni	Meno di 5 anni	

5. Numero dei Consiglieri in possesso di requisiti di indipendenza

L'art. 14 dello Statuto sociale, nel definirne le caratteristiche già esplicitate al precedente punto 1., prevede che almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione debba possedere i requisiti di indipendenza. Il Consiglio di Amministrazione in carica include n. 4 Consiglieri indipendenti.

6. Numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti

Tutti i Consiglieri devono dedicare al loro incarico tempo adeguato alla complessità dello stesso ed accettano la carica consapevoli di dovere e potere dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di incarichi già ricoperti presso altre società, imprese o enti e delle attività lavorative e professionali svolte nonché delle altre situazioni o fatti attinenti alla sfera professionale in grado di incidere sulla loro disponibilità di tempo. Ferma restando l'inapplicabilità dell'art. 17 del Decreto n. 169 del 23/11/2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i limiti al cumulo degli incarichi sono valutati di volta in volta dal Consiglio, anche ai sensi della disciplina in merito al cd. Divieto di interlocking (d.l. 201/2011 convertito in l. 214/2011).

N. B.: Le informazioni sotto elencate non comprendono l'incarico ricoperto in CRV.

Consiglio di Amministrazione					
		Incarichi di Amministrazione		Incarichi di controllo	Altri incarichi
		Società con obiettivi commerciali	Società che non perseguono principalmente obiettivi commerciali		
1	Mocchi Alberto	-	1	-	2
2	Volterrani Sergio	-	-	4	3
3	Lunardi Elisabetta	4	-	-	-

4	Caprai Alessandro	-	-	-	-
5	Arisi Massimo	2	-	9	-

Collegio Sindacale			
	Incarichi di Amministrazione	Incarichi di controllo	Altri incarichi
Rossi Carlo	-	6	-
Fidanzi Andrea	-	7	1
Giovinazzo Pasquale	-	3	5

<p>7. Numero e denominazione dei Comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze</p>

Al momento la Cassa non ha costituito comitati endo-consiliari. Sono previsti dalla struttura organizzativa aziendale alcuni comitati, che non hanno però carattere endoconsiliare; tra questi, la partecipazione di Amministratori e/o Sindaci, è prevista solo per il già citato (cfr. par.1) Comitato che assolve le funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 relativo alla responsabilità amministrativa degli Enti.